SI APPROSSIMA L'EPILOGO DEL PROCESSO SULLO SCANDALO DELLE AREE

Il vicedirettore dell'Immobiliare dice che la Società commise "abusi consentiti,,

○ Malinconico finale della deposizione del dott. Samaritani. L'avvocato Ungaro viene in suo aiuto ma le domande della Parte civile dànno nuovi motivi alle contestazioni della Difesa.

○ Dal calcolo dei giorni che saranno assorbiti dalla requisitoria del P. M. e dalle arringhe delle Parti si prevede che molto prima di Natale si avrà la sentenza. Si torna in aula martedì prossimo.

La fase dibattimentale del processo intentato dalla S.G.I. contro il settimanale «Espresso» si è virtualmente conclusa con l'udienza di ieri. Martedì prossimo si tornerà in aula dopo che gli avvocati della Difesa e della Parte civile avranno potuto prendere in esame i voluminosi incartamenti del processo. Nella prossima settimana, pertanto, è previsto che potrà anche esaurirsi la discussione.

L'avv. Ungaro della Parte civile, che sostiene le sorti dell'Immobiliare, scesa sul terreno, con la querela sporta contro il periodico radicale per un articolo sugli scandali edilizi, probabilmente parlerà in due udienze consecutive. Il P. M., dottor Corrias, pare che potrà esaurire la sua requisitoria in una sola udienza, mentre per gli avvocati Battaglia e Ozzo della Difesa si pensa che globalmente avranno bisogno di tre giornate per le arringhe difensive. Fatti i conti pertanto è prevedibile che la discussione impegnerà le parti e la Pubblica Accusa per una settimana circa prima di concludersi, e la sentenza si avrà pochi giorni prima di Natale.

Ieri, l'udienza è stata totalmente assorbita dal proseguimento della deposizione del dottor Aldo Samaritani, vice presidente della Sogene oltre che vice direttore generale della S.G.I.

Per una gran parte ciò che dice il dottor Samaritani non è che la continuazione del panegirico dedicato alla sua Società, già iniziato, nella precedente udienza, L'ing. Eugenio Gualdi, presidente e direttore dell'«Immobiliare», rimane seduto al solito posto accanto all'avv. Battaglia solo per poco. Andrà via, per non farsi più rivedere nell'aula, così come ha fatto martedì scorso, dopo alcuni minuti che Samaritani ha cominciato a parlare.

BATTAGLIA — Vorrei sapere dal teste se la S.G.I., essendo proprietaria delle aree frontali dei terreni contemplati nella convenzione del 1954, fosse tenuta o meno a cederli al Comune come sconto dei contributi di miglioria.

Il teste non risponde direttamente a questa domanda. E questo è un sistema al quale Samaritani ha abituato il Tribunale. Si dilunga sui dettagli della convenzione definendola «difficile, intricata, laboriosa», indugiando sui contatti che dovettero prendersi per condurla ad un esito positivo. Ma la tattica elusiva del teste non impedisce alla Difesa e al Tribunale di rimarcare, quando se ne presenterà l'occasione, alcune stridenti contraddizioni tra quello che il teste dice e quello che altri hanno detto nelle precedenti udienze e in occasioni diverse.

SAMARITANI — Per la convenzione furono necessarie sei udienze col sindaco, sedici con gli assessori Carrara, Andreoli, Giannelli, Bonga, Dalla Torre, Cattani.

Senza autorizzazione

BATTAGLIA — Questi contatti avvennero prima o dopo la proposta del 27 settembre 1950? (*l'avvocato della Difesa si riferisce all'iniziativa presa dall'«Immobiliare» per giungere ad una convenzione sulle costruzioni a Monte Mario*).

SAMARITANI — Dopo.

UNGARO — Che cosa disse Cattani (*l'avvocato della Parte civile spera, naturalmente, che possa emergere una circostanza imbarazzante per il leader radicale notoriamente contrario a quella convenzione*).

SAMARITANI — Io feci visita a Cattani nel 1952 e Cattani mi disse che l'urbanistica non era competente a trattare la convenzione. Inoltre, feci due visite al segretario generale del Comune. Seppi che la Giunta tratto l'argomento in cinque sedute e il Consiglio comunale in tre sedute.

PRESIDENTE — Chi autorizzò l'esecuzione dei lavori eseguiti prima della convenzione?

A questa domanda, che riporta in ballo la scandalosa circostanza dei «lavori già eseguiti da eseguire», il dottor Samaritani risponde attribuendo all'ATAC (e l'ATAC ha detto di non aver preso essa l'iniziativa di quei lavori) la maggior convenienza di spostare a Monte Mario la sede tranviaria. La S.G.I. — secondo il teste — avrebbe anticipato i soldi a suo rischio e pericolo. Per quanto riguarda la scalinata di via Licinio Calvo essa — aggiunge il teste — fu costruita su aree private. Non vi sarebbe stato quindi bisogno ne di licenza ne di autorizzazione. Circa la sistemazione del piazzale delle Medaglie d'Oro (*Belsito*), infine, il dottor Samaritani invoca il solito motivo della urgenza e della impossibilità di rinviare la relativa esecuzione dei lavori.

Poco a poco il teste, però, senza accorgersene giunge al primo scoglio serio della sua lunga deposizione.

SAMARITANI — Di questi lavori era a conoscenza il competente assessore ing. Giannelli (*il quale, invece, ha detto di giudicarli di esserne all'oscuro*) e il direttore dell'ufficio competente, ing. Guerrieri. Essi non dettero l'autorizzazione. Fui anche informato di rumori che si erano avuti al Consiglio comunale per quelle opere già eseguite. Risposi che la S.G.I. poteva accollarsi quei lavori, ma in questo caso non sarebbe stata tenuta a sborsare i relativi contributi di miglioria. Non mi fu data una risposta precisa. La spesa complessiva da noi sostenuta ammonta a circa quaranta milioni. Tengo a ripetere che quei lavori erano fatti a nostro rischio e pericolo perché essi potevano *non essere inclusi* nella convenzione, mentre la convenzione poteva non essere approvata (*mormorio tra il pubblico*).

PRESIDENTE — Ma di queste cose si parlò in Consiglio comunale?

Il teste che prima aveva detto con sicurezza che si erano avuti «rumori» sull'argomento, in Consiglio comunale, adesso dice di non ricordarsi bene. Però, poi, aggiunge che dai suoi appunti risulterebbe *un fatto preciso*. Risulterebbe, cioè, che gli assessori Dalla Torre e Giannelli, nel marzo 1953, gli dissero che in Consiglio comunale era già stata rilevata quella singolare circostanza della già avvenuta esecuzione di una parte dei lavori a Monte Mario, oggetto della convenzione di cui ancora il Consiglio stesso non sapeva nulla.

Emerge chiaramente, a questo punto, che se gli assessori Dalla Torre e Giannelli fecero *confidenze su quel disagio* determinato dal singolare comportamento dell'«Immobiliare» non potevano che riferirsi ad una sede diversa e non al Consiglio comunale. Gli unici che sapevano qualcosa di quei lavori a Monte Mario, infatti, (*e la deposizione di Samaritani lo ha clamorosamente confermato*) erano gli assessori e il sindaco. Proprio quelle persone, cioè, che nelle accese sedute del dibattito consiliare dissero, nel novembre successivo, di *non esserne a conoscenza*.

L'avv. Battaglia contesta vivacemente questo bizzarro accavallarsi di contraddizioni e afferma con forza che in tutto questo groviglio non può non esserci qualche bugiardo. La udienza sembra improvvisamente, a quelle parole del difensore, sfociare in toni drammatici. Ma presto si torna ad un più tranquillo intrecciarsi di domande, risposte e contestazioni. E' il P. M., dottor Corrias, adesso, a muoverne una di molto interesse.

P. M. — Oltre ai Magri e ai Cosimi vi furono funzionari del Comune di Roma che acquistarono aree dalla «Immobiliare»?

SAMARITANI — L'ing. Magri e l'ing. Cosimi sono i soli dipendenti comunali che hanno acquistato aree della SGI.

P.M. — Sa se l'ing. Corsano, della V ripartizione del Comune, ha acquistato aree della SGI?

SAMARITANI — No.

Adesso è il tribunale a fare una domanda molto imbarazzante per il teste. Il dott. Samaritani non sarà in grado di dare risposte e spiegazioni soddisfacenti, e questa situazione di grande imbarazzo viene puntualmente rilevata dal giudice, che muove la prima domanda, e dalla Difesa.

GIUDICE BERNARDI — Avete avuto una contravvenzione per costruzioni eseguite a Belsito?

SAMARITANI — Ci fu una contravvenzione relativamente ai primi quattro edifici costruiti sul fronte sud di piazzale delle Medaglie d'Oro. Motivo della contravvenzione era il fatto che il progetto, presentato nel marzo 1950, riguardava quattro palazzine secondo il Piano regolatore allora vigente.

La risposta, come chiaramente appare, è molto sibillina. Nè viene il chiarimento auspicato quando il teste continua a parlare. Si riesce solo a capire che la SGI continuava a costruire in attesa di autorizzazioni che poi (*in caso positivo*) avrebbero autorizzato cose già fatte, mentre l'obbedienza alla legge avrebbe dovuto imporre l'attesa della relativa autorizzazione prima di procedere ai lavori.

GIUDICE BERNARDI — In sostanza, avete costruito senza licenza... Vorrei avere maggiori ragguagli in proposito.

Maggiori ragguagli non ne vengono forniti. Si accerta, comunque, che non vi fu contravvenzione, bensì un ordine di sospendere i lavori. Ordine, naturalmente, non eseguito.

«Perfetta buona fede»

Giudice BERNARDI — Nessuna dipendente della SGI è stato sottoposto a giudizio dell'Autorità giudiziaria per mancata obbedienza al decreto che imponeva la sospensione.

SAMARITANI: No. Vede signor giudice (*nell'aula si è fatto un profondo silenzio*), c'è abuso e abuso. C'è anche l'abuso consentito (*ilarità*).

Giudice BERNARDI (*non raccogliendo l'assurda distinzione del teste*): Ma, insomma, questo ordine di sospensione dei lavori venne mai revocato?

SAMARITANI — No. L'ordine ci venne intimato perché avevamo iniziato a costruire senza licenza; Ma, signor giudice, il fatto è che stavamo in attesa dell'approvazione del progetto relativo alle quattro palazzine. Tutto questo, signor giudice glielo assicuro, si faceva in perfetta buona fede (*ilarità*).

Giudice BERNARDI (*frontalmente*) — Insomma abbiamo capito che si tratta di una questione di date: lavori prima, autorizzazioni dopo...

UNGARO — Ma la variante che consentiva quelle costruzioni fu approvata!

BATTAGLIA — Sì. Fu approvata. Dopo che avevate costruito...

SAMARITANI — Avevamo sicuri che la variante sarebbe stata approvata... E poi non volevamo chiudere il cantiere e licenziare 200 operai (*ilarità e commenti per questo ritorno di fiamma della beneficenza e dell'amore per gli umili che affiora, a tratti, nella arrovsizione del teste*).

Adesso si passa ad un altro argomento che è stato toccato nelle precedenti udienze. Riguarda l'utilizzazione di funzionari di Enti pubblici da parte della SGI.

OZZO — Sappiamo che il figlio del dott. Cuccia, direttore generale dell'urbanistica del ministero dei LL. PP., è stato assunto alla SGI. Con che mansioni?

PRESIDENTE — Questo non è pertinente. Non ci interessa.

P.M. — Scrivete un altro articolo sulle corruzioni al ministero dei LL PP e se ci sarà querela ci rivedremo in aula e potremo parlarne (*ilarità*).

A questo punto, l'avv. Ozzo insiste per sapere qualcosa di più preciso circa gli acquisti di terreni da parte dell'ing. Magri del Comune. Non si riesce a cogliere perfettamente le risposte del dott. Samaritani. Si sente solo che egli parla di planimetrie e di colore che segna in esse le diverse destinazioni dei terreni. Quindi la parola «mappa» che induce l'avv. Battaglia ad una divertente interruzione.

BATTAGLIA — Non ho capito bene... Ho sentito una parola... Si tratta di «mappa» o di «pappa»? (*ilarità*).

Nessuno raccoglie la sapida interruzione della Difesa. Soltanto si ride e si commentano le stravaganti circostanze di questa vicenda giudiziaria che rendono quasi inevitabile lo scherzo sugli aspetti, come dire? «gastronomici» di essa.

Le domande di Ungaro

Siamo giunti alle ultime battute dell'udienza, che, tuttavia, impegneranno per molto tempo ancora giudici, parti, giornalisti e pubblico. La Parte civile annuncia di voler fare *alcune domande*. «Molte domande», anzi, precisa l'avvocato Ungaro.

La precisazione preoccupa gli astanti. Sono già le 14,15 e si presume che non ci potrà finire presto. Infatti, fino alle 15 e oltre, le domande dell'avv. Ungaro e le risposte del dott. Samaritani si tratteranno in aula.

Il succo della conversazione tra la Parte civile e il dottor Samaritani riguarda alcune contestazioni che vogliono muovere alla deposizione dell'urbanista Cederna, avvenuta in una delle scorse udienze. Il teste indagia sulle cifre dice che le cubature delle costruzioni a Monte Mario sono diverse da quelle riferite da Cederna. Senza, in definitiva, sui proprietari delle aree che circondano i terreni dell'Immobiliare la responsabilità di avere speculato (?) sulle operazioni condotte a buon fine dalla SGI per la sistemazione di Monte Mario.

La variante 46

Senonchè, a un certo punto, il teste deve ammettere malvolentieri (*e non si capisce perché l'avv. Ungaro abbia rinviato la questione nella fase dibattimentale*) che i terreni di Belsito e della Balduina (*terreni riguardanti la variante quater 46*), terreni dove si è potuto costruire così intensivamente con grande lucro, appartengono all'Immobiliare. Si tratta della variante che rappresenta, come abbiamo riferito mercoledì scorso, un regalo di un miliardo di lire alla SGI.

Resta infatti ancora aperto il problema della cessione gratuita al Comune delle aree destinate a strade e piazze. Il teste, a questo proposito, dice che la cessione avverrà quando il Comune provvederà alla sistemazione definitiva delle strade.

Ma l'avv. Ungaro vuole conversare con il dott. Samaritani anche sulla costruzione dell'albergo Hilton. Di interessante emerge soltanto che un atto di sottomissione per quell'albergo fu firmato il 3 aprile 1956, poco tempo prima che si tentasse di indurre il Consiglio comunale a dare via libera alla SGI per quell'albergo.

Una lettera di Paladino

L'avv. Battaglia avanza adesso alcune richieste, tra le quali la lettura di alcune lettere (*una dell'avv. Raffaele Paladino che denuncia un singolare abuso edilizio nel quale sarebbero coinvolti funzionari del Comune*). A questo proposito il P. M. dà notizia che la lettera è stata inoltrata al giudice istruttore Gabriotti per una indagine che probabilmente riguarda gli ambienti del Comune. L'avv. Battaglia chiede anche che il tribunale sciolga la riserva circa il confronto Rebecchini-Cattani.

Il tribunale, dopo una breve sosta in Camera di consiglio, respinge le richieste, decide di farsi mandare dal Comune la licenza di sterro chiesto dalla SGI per Monte Mario. Questa licenza si riferisce agli abusi che sarebbero stati effettuati dalla SGI a Monte Mario e che sarebbe stata rilasciata il 25 maggio 1950.

Si tornerà in aula l'11 dicembre prossimo. L'epilogo del processo, come si è detto, si avrà probabilmente poco prima di Natale.

GASTONE INGRASCI'

Vittoria unitaria alla Pirelli di Tivoli

335 voti alla CGIL (318) e 236 alla CISL 305) — Vane le manovre padronali

Le elezioni per il rinnovo della C.I. alla Pirelli di Tivoli hanno segnato un importante successo della lista della CGIL che ha visto aumentare i propri suffragi ed è considerevolmente avanzata in percentuale passando dal 34 al 37,6%. L'importanza del successo della lista unitaria è accentuata dal fatto che la Pirelli di Tivoli è una di quelle fabbriche dove nelle scorse settimane i dirigenti della CISL e della UIL si prestarono alla manovra, ispirata dal grande padronato in seguito agli avvenimenti ungheresi, diretta a rompere l'unità

Infatti, i membri di C.I. della CISL e dell'UIL decisero di non partecipare più a riunioni comuni con i membri della C.I. eletti nelle liste della CGIL. Il grave attentato all'unità della C.I. venne naturalmente abbondantemente sfruttato

Ecco i risultati delle elezioni (tra parentesi i voti dell'anno scorso): CGIL 335 (318) pari al 37,6 %; CISL 236 (305) pari a: 26,5 per cento; UIL 156 (113) pari al 17,5 %; CISNAL 163 (194) pari al 18 %.

Spedite per tempo i pacchi natalizi

In prossimità delle ricorrenze natalizie e di Capodanno, il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rivolge una esortazione al pubblico di volere, nel suo stesso interesse, imposta re la corrispondenza ed inviare i pacchi con anticipo, senza attendere gli ultimi giorni antecedenti le festività, e ciò al fine di evitare ingorghi negli uffici di smistamento e inoltre, con conseguente deprecabile ritardo nel recapito a destino degli oggetti postali.

Particolare esortazione viene poi rivolta a coloro i quali spediscono stampe propagandistiche e di seconda mano perché si astengano dalla imposizione di tali oggetti nei giorni immediatamente precedenti le festività e durante le festività stesse per riservare spazi e mezzi disponibili agli invii di maggiore urgenza in cui volume nell'eccezionale periodo supera di gran lunga la normalità

seser -3

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 7 dicembre** (342-24) S. Ambrogio. Il sole sorge alle ore 7,51 e tramonta alle 16,30. Le ricorrenze. **1941**: proditorio attacco dei giapponesi alla flotta americana nelle Hawai; **1943**: a Reggio Emilia, i sette fratelli Cervi sono assassinati dai nazi-fascisti.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 2,7; massima 10,2

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 36, femmine 29. Morti: maschi 30, femmine 21. Matrimoni: 52. Nati morti: 6.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri**: «Otello» al Quirino; «Sei storie da ridere» all'Arlecchino.

— **Cinema**: «Sentieri selvaggi» all'Alba, Trianon, Fogliano; «Riccardo III» al Fiamma; «Picnic» al Plaza; «Una cadillac tutta d'oro» all'Italia, La Fenice; «Prima linea» all'Astra; «La signora omicidi» all'Orfeo, «Pranzo di nozze» al Bernini, Reale; «Il colosso di argilla» al Centrale, Verbano, «23 passi dal delitto» all'Apollo, Augustus, Ciodio, Delle Maschere; «I, grande coltello» al Silver Cine; «Giorno maledetto» al Colosseo; «Le avventure di Robinson Crosuè» alla Sala Umberto; «Sette spose per sette fratelli» all'Ulpiano.

ISTITUTO GRAMSCI

— **Stasera alle 18**, per il ciclo sull'attivismo pedagogico, la dottoressa Dina Bertoni Jovine terrà una conferenza su «La pedagogia di Sergio Hessen»

MOSTRE

— **Alla galleria «La fontanella»**, via del Babuino 196, ieri si è inaugurata la mostra personale del pittore Vincenzo Piras. La mostra resterà aperta fino al 16 dicembre. Orari: giorni feriali 10-13 16-24

CONFERENZE

— **All'Università popolare romana** (Collegio Romano): Stasera alle ore 18 l'avv. Giovanni Regard parlerà sul tema: «Rileggendo D'Annunzio: le poesie amorose». Alle ore 19 il prof. Francesco Possenti terrà la conferenza: «Dante raccontato ai

Ingresso libero

TRAFFICO

— **Domani, 8 dicembre dalle 8 alle ore 19** circa in occasione dell'omaggio floreale all'Immacolata in piazza di Spagna, le linee autobus transitanti in detta località e quindi nel solo senso di marcia verso i quartieri Prati e Flaminio verranno deviate come segue: Le linee **66 - 77** e spec. M da via Due Macelli verranno istradate per via Capo Le Case, S. Silvestro, via dei Corso, p.za Colonna, p.za Campo Marzio, p.za Firenze, via della Scrofa, via Ripetta, p.za Porto di Ripetta, indi itinerario normale per le linee 65 e 77; via Ripetta, p.za del Popolo, indi normale per la linea speciale M. Le linee spec. D e 78, da L.go Tritone la prima e da p.za Barberini la seconda, devieranno per via Veneto, Villa Borghese, p.le Flaminio. Le linee **88, 90 e 95**, da p.za Venezia verranno istradate per via del Plebiscito, corso Vittorio Emanuele, c.so Rinascimento, p.za S. Luigi dei Francesi, via della Scrofa, p.za Porto di Ripetta, indi itinerario normale per la linea 88; via di Ripetta, p.za del Popolo, indi normale per le linee 30 e 95.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

MUSICA

Salvatore Accardo alla Filarmonica

Un programma da far tremare le vene e i polsi, un violinista che non batte ciglio e lo affronta sfoggiando una tecnica davvero eccezionale, son cose che fanno piacere. Tanto più in quanto il violinista presentato ieri dall'Accademia Filarmonica Romana (Teatro Eliseo) non ha — beato lui — che quindici anni. Salvatore Accardo è nato, infatti, il 26 settembre 1941. Cadono dinanzi alla sua bella, generosa prova quelle varie riserve che di solito si fanno sui fanciulli-prodigio, chè già s'intravede nell'Accardo un dominatore dei suoni. Li possiede per ora da virtuoso (bastino per questo le splendide esecuzioni dell'*Havanaise* di Saint-Saens e del *Notturno e Tarantella* di Szymanowsky), ma il tempo — e solo il lento trascorrere del tempo può farlo — darà all'archetto di Accardo quel calore, quella pienezza, quella forza che già sono, del resto, nel giovane violinista più che una promessa (basti citare l'esecuzione della *Sonata in re minore* di Brahms). Il pubblico non si è stancato di applaudirlo. Al pianoforte, preciso e discreto, Ernesto Galdieri

Vice

CINEMA

Mi permette babbo!

Mi permette babbo! è l'ennesima commedia dialettale nostrana con protagonista Alberto Sordi, romano sfaticato e furbastro: la stanca ripetizione, cioè, d'una formula alla quale i produttori italiani si sono un giorno avidamente attaccati, senza volersi rendere conto, l'esempio di Totò evidentemente non bastando, che essa avrebbe a lungo andare mostrato la corda e annoiato il pubblico.

Girando e rigirando intorno ad una «trovatina», *Mi permette babbo!* narra la storia del genero d'un laborioso macellaio, che, a differenza dei suoi cognati, attivi come il loro padre, riesce a non far nulla da anni, trincerandosi dietro lo studio del «bel canto», aiutato, nelle sue velleità, da un affamato maestro. Il modestissimo «basso» riuscirà ad ottenere una particina nella *Traviata*, ma si rovinerà la «carriera» con le sue intemperanze. Ma è così scarsa la sua voglia di lavorare che riuscirà, anche con abile faccia tosta, a continuare i suoi studi, sottraendo carne al suocero, con il benestare dell'ingenua moglietta.

Coi suoi lazzi di «vitellone a vita», Alberto Sordi cerca di riempire l'abbonacciato traliccio farsesco, diretto da Mario Bonnard, e con lui si agitano nelle «macchiette» fissate da tempo Aldo Fabrizi, Turi Pandolfini, Paola Borboni, Achille Majeroni. Altri interpreti sono Franco Silva, Sergio Raimondi, Pina Bottin. Si ride con molto sforzo.

L'imputato deve morire

Mark Robson, l'incisivo regista di *Il colosso d'argilla*, non è la prima volta che pone la sua abilità di narratore al servizio del più volgare anticomunismo. Eccolo in questo vecchio *L'imputato deve morire* esordire efficacemente mostrando la criminale ferocia nazista, d'un gruppo di abitanti d'una cittadina americana, ai confini del Messico, deciso a linciare, nel '47, un ragazzo diciassettenne, messicano, colpevole, secondo loro, di aver violentato e ucciso una ragazza bianca. Ma da tale premessa, che le cronache statunitensi ancor oggi davvero non ignorano, il regista parte per ingannare lo spettatore, imbastendo successivamente la incredibile storia, costruita su colpi di scena melodrammaticamente predisposti, del processo, durante il quale un brillante avvocato, difensore del movimento, sventa, in extremis, la trama ordita da un «partito di tutti i popoli», il quale, per scopi politici, vuole che, a tutti i costi, l'imputato muoia. Del «metroscope», da cacciatore di streghe, sono interpreti Glenn Ford, Dorothy Mc Guire, lo scomparso John Hodiak, Katy Jurado e John Kennedy.

a. sc.

TEATRI

Gli abbonamenti all'Opera

Continua l'accettazione degli abbonamenti per la stagione lirica 1956-57. Gli uffici del Teatro (via Firenze 63, tel. 461.755) rimarranno aperti nei giorni feriali dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 e nei giorni festivi dalle 10 alle 13. Sono previste due forme di abbonamento: una per 18 rappresentazioni di gala serali e una seconda per 16 rappresentazioni diurne. Gli abbonamenti dello scorso anno avranno diritto alla riconferma entro il 10 dicembre. Le nuove prenotazioni potranno essere accettate fino al 20 dicembre, ultimo giorno utile per gli abbonamenti.

ARLECCHINO: Alle ore 21,30 C.la Bonucci, Valori, Tedeschi, Vitti «Sei storie da ridere» di L. Mondolfo

ARTI: Alle ore 21: C.ia Elsa Merlini «I nostri cari bambini», di N. Manzari.

ARTISTICO OPERAIA (Via dell'Umiltà n. 36 - Tel. 63.809): Domani e domenica alle ore 17 a richiesta generale «Processo a Gesù» 2 tempi ed un intermezzo di Diego Fabbri

DELLE MUSE: Alle ore 21,15: C.ia P. Barbara, M. Guardabassi «Penelope» di Maugham con Greta Conda.

ELISEO: Alle 21: C.ia di prosa Pagnani, Villi, Ferzetti, Foà: «La professione della signora Warren», di G. B. Shaw

IL GIGANTE CIRCO A 3 PISTE: Il Circo più grande del mondo. Prossimamente a Roma

LO CHALET: Alle ore 21,15 C.ia del teatro d'arte popolare: «L'abisso» di Giovannetti

MARIONETTE DELLE MASCHERE (Via Pastrengo n. 1): Sabato e domenica alle ore 16 «Pelle d'asino», seguirà «Quiz dei bambini». Presentatore Icaro Accettella.

PALAZZO DEI CAMPIONI (Gestione SEIS - Via Luigi Lucatelli, Tiburtino): Prossima inaugurazione

PALAZZO SISTINA: Alle 21,15: C.ia Totò «A prescindere» di Nelli e Mangini

PIO XI (p. Sempione tel 890053): *Riposo. In allestimento nuovo spettacolo*

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: «Anastasia» di Marcella Maurette e Guy Bolton

QUIRINO: Alle 21: «Otello» con Vittorio Gassman (Otello), Salvo Randone (Jago). Ultime repliche a prezzi speciali.

ROSSINI: Alle 21,15: C.ia stabile del teatro di Roma diretta da C. Durante «Le forche caudine», di U. Palmerini

SATIRI: Comp. del Teatro Mogherno con Carli, Villa, Bardella, Parrella «Quartetto pazzo» di P. Johnson, ore 21,30.

SAN FILIPPO NERI (Via Don Orione - tel. 760.537): Domani alle 17 verrà rappresentata l'operetta «Occhio di falco» del maestro Angelini

VALLE: Alle 21,15 C.ia riviste Billi-Riva «Gli italiani sono fatti così» di Metz, Marchesi (Novità).

CINEMA-VARIETA'

Alfieri: I ponti di Toko-Ri con G. Kelly e rivista

Ambra-Jovinelli: L'ultima carovana con R. Widmark e rivista

Espero: L'ultima frontiera con V. Mature e rivista

Principe: Le avventure di Lady X con M. Oberon e rivista

Sultano: *Gli amanti dei cinque mari* con L. Turner e rivista

Volturno: L'ultima carovana con R. Widmark e rivista

CINEMA

Acquario: Chiuso per restauro

Adriacine: Gli eroi sono stanchi con Y. Montand

Adriano: Buffi e guai con M. Brando (Apertura ore 14,30)

Airone: I senza legge con A. Murphy

Alba: Sentieri selvaggi con J. Wayne

Alcyone: Vento di terre lontane con G. Ford

Alhambra: Femmina ribelle

Ambasciatori: Femmina ribelle (Cinemascope)

America: Safari con V. Mature (Apertura alle 14,30)

Aniene: Donatella con E. Martinelli

Apollo: 23 passi dal delitto con V. Johnson

Appio: Vento di terre lontane con G. Ford

Aquila: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones

Archimede: Moglie e buoi... con G. Cervi

Arcobaleno: Simon and Laura

IL VOSTRO SPUMANTE! TUSCOLO TITI TELEF. 751596 - 776468

(Ore 18 20 22)

Arenula: Tarzan nella giungla proibita

Ariel: Alessandro il Grande con C. Bloom

Ariston: Incantesimo con K. Novak. Ore 15 17,50 20,20 22,50

Astoria: Piangerò domani con S. Hayward

Astra: Prima linea con J. Palance

Atlante: Artisti e modelle con D. Martin

Atlantic: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck

Attualità: I diabolici

Augustus: 23 passi dal delitto con V. Johnson

Aurelio: Riposo

Aureo: Senza tregua il Rock and Roll

Aurora: Carosello Disneiano

Ausonia: *L'ultima carovana* con R. Widmarck

Aventino: Il conquistatore con J. Wayne

Avila: *Riposo*

Avorio: L'arciere del re con R. Taylor

Barberini: Guerra e pace con A. Hepburn (Ore 14 17,35 21,40)

Bellarmino: Gente di notte con G. Peck (Cinemascope)

Belle Arti: Glenn Miller con J. Stewart (Technicolor)

Belsito: Giovani senza domani con G. Wagner

Bernini: Pranzo di nozze con B. Davis

Bolto: L'ultima volta che vidi Parigi con V. Johnson

Bologna: Vento di terre lontane con G. Ford

Brancaccio: Vento di terre lontane con G. Ford

Capannelle: Riposo

Capitol: Incantesimo con K. Novak (Alle 15,20 17,40 20 22,45)

Capranica: Mi permette, babbo con A. Sordi

Capranichetta: Tempo di villeggiatura con V. De Sica

Castello: Donatella con E. Martinelli

Centrale: Il colosso d'argilla con H. Bogarde

Chiesa Nuova: Riposo

Cine-Star: L'ultima carovana con R. Widmarck

Ciodio: 23 passi dal delitto con V. Johnson

Cola di Rienzo: L'ultima carovana

Colombo: Riposo

Colonna: Il ripote picchiatello con D. Martin

Colosseo: Giorno maledetto con S. Tracy

Columbus: La maschera nel deserto con V. Mature

Corallo: Aquile nell'infinito con J. Stewart

Corso: L'imputato deve morire (Il processo) con G. Ford (Ore 15,45 17,40 20 22,20)

Crisogono: L'avventuriero di Siviglia con L. Mariano

Cristallo: Serenata con M. Lanza

Degli Scipioni: Sakiss, vendetta indiana con S. Brady

Dei Piccoli: Ridolini e cartoni animati a colori

Della Valle: Riposo

Delle Maschere: 23 passi dal delitto con V. Johnson

Delle Mimose: Riposo

Delle Terrazze: Le avventure di Hajji Babà con J. Derek

Delle Vittorie: Il re ed io con D. Keer

Del Vascello: Il conquistatore con J. Wayne (Cinemascope)

Diana: Alessandro il Grande con C. Bloom

Doria: Donatella con E. Martinelli

Due Allori: Gunpoint con F. Mc Murray

Edelweiss: Cantando sotto le stelle con L. Tajoli

Eden: Il conquistatore con J. Wayne

Esperia: Carousel con G. Mac Rae

Euclide: Riposo

Europa: Mi permette babbo con A. Sordi (Ore 15,30 17 18,45 20,30 22,40)

Excelsior: Il re ed io con D. Keer

Farnese: Operazione Normandia con R. Taylor

Farnesina: Riposo

Fiamma: Riccardo III con L. Olivier Ore 16,15 19,20 22,20)

Fiammetta: Richard III con L. Olivier (Ore 17 19,30 22,15)

Flaminio: La valle dell'Eden con J. Dean

Fogliano: Sentieri selvaggi con J. Wayne

Fontana: Agente speciale Pinkerton con R. Scott

Galleria: Safari con V. Mature

Garbatella: Artisti e modelle con D. Martin

Giovane Trastevere: La banda degli onesti con Totò

Giulio Cesare: Vento di terre lontane con G. Ford

Golden: Piangerò domani con S. Hayward

Guadalupe: Riposo

Hollywood: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck

Imperiale: I diabolici con S. Signoret (Alle 14 15 17,15 19,45 22,15)

Impero: Chiuso per restauro

Induno: Piangerò domani con S. Hayward

Jonio: Donatella con E. Martinelli

Iris: I corsari del grande fiume con T. Curtis

Italia: Una Cadillac tutta d'oro con J. Holliday

La Fenice: Una Cadillac tutta d'oro con J. Holliday

La Rustica: Sabato inaugurazione con «Via col vento»

Leocine: I giganti uccidono con V. Heflin

Livorno: Ricordami

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 751596 - 776468

Lux: Heligate, il grande inferno con S. Hayden

Manzoni: *Operazione Normandia*

Marconi: La strana guerra del sottufficiale Asch con D. E. Hasse

Massimo: Il grande cielo con K. Douglas

Mazzini: Mio figlio Nerone con A. Sordi

Metropolitan: Mi permette babbo con A. Sordi

Moderno: Safari con V. Mature

Moderno Saletta: Moglie e buoi... con G. Cervi

Mondial: Sarto per signora con Fernandel

Navcè: Riposo

New York: Safari con V. Mature

Niagara: L'amore più grande del mondo con A. Sheridan

Nomentano: Riposo

Novocine: Gli eroi della stratosfera con G. Madison

Nuovo: Il conquistatore con J. Wayne (Cinemascope)

Odeon: Duello al Passo Indio

Odescalchi: Conta fino a tre e prega con V. Heflin

Olympia: Senza tregua il Rock and Roll

Orfeo: La signora omicidi con A. Guinness

Orione: Il figlio di Kociss con R. Hudson

Ostiense: Riposo

Ottaviano: Mio figlio Nerone con A. Sordi

Ottavilla: 20.000 leghe sotto i mari con K. Douglas

Palazzo: Artisti e modelle con D. Martin

Palestrina: Il cigno con G. Kelly

Parioli: Senza tregua il Rock and Roll

Paris: Moglie e buoi... con G. Cervi

Pax: Furia bianca con C. Heston

Pio X (Torre Gaia): Riposo

Planetario: Via col vento con C. Gable

Platino: Il re ed io con D. Keer

Plaza: Picnic con K. Novak (Cinemascope-Technicolor)

Plinius: Il ninote picchiatello con D. Martin

Preneste: Artisti e modelle con D. Martin (Metroscope)

Prima Porta: Le dilettanti con M. Albasio

Primavera: Alvaro piuttosto corsaro con R. Rascel

Puccini: Cantami «Buongiorno tristezza»

Quattro Fontane: I diabolici con S. Signoret

Quirinale: Piangerò domani con S. Hayward

Quirinetta: Criminale di turno con Kim Novak (Apertura alle 15,45)

Quirite: Le 7 città d'oro

Reale: Pranzo di nozze con B. Davis

Rex: I cavalieri del Nord Ovest

Rex: Avventura in Cina con E. O'Brien

Rialto: Femmina ribelle con J. Russell

Riposo: Riposo

Ritz: Piangerò domani con S. Hayward

Rivoli: Paris Palace Hotel con C. Boyer

Roma: Fifa e arena con Totò

Roxy: Sarto per signora con Fernandel

Rubino: Serenata con M. Lanza

Sala Eritrea: Riposo

Sala Gemma: Riposo

Sala Piemonte: La mano sinistra di Dio con H. Bogart

Sala Redentore: Riposo

Sala S. Spirito: La mano sinistra di Dio con H. Bogart

Sala Saturnino: Riposo

Sala Sessoriana: Riposo

Sala Trastontina: Buongiorno Miss Dove con J. Jones (Cinemascope)

Sala Umberto: Le avventure di Robinson Crosuè con D. O' Herlhy

Sala Vignoli: Stalag 17 con W. Holden

Salerno: Il favorito della grande regina con B. Davis

Salone Margherita: Fermata di autobus con M. Monroe

San Felice: La prigioniera del Maharajà con A. Hoven

Sant'Ippolito: Il principe dalla maschera rossa con M. Fiore

Savoia: Vento di terre lontane con G. Ford

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 751596 - 776468

**S